V 1000 G 5

Moto Guzzi

istruzioni per l'uso

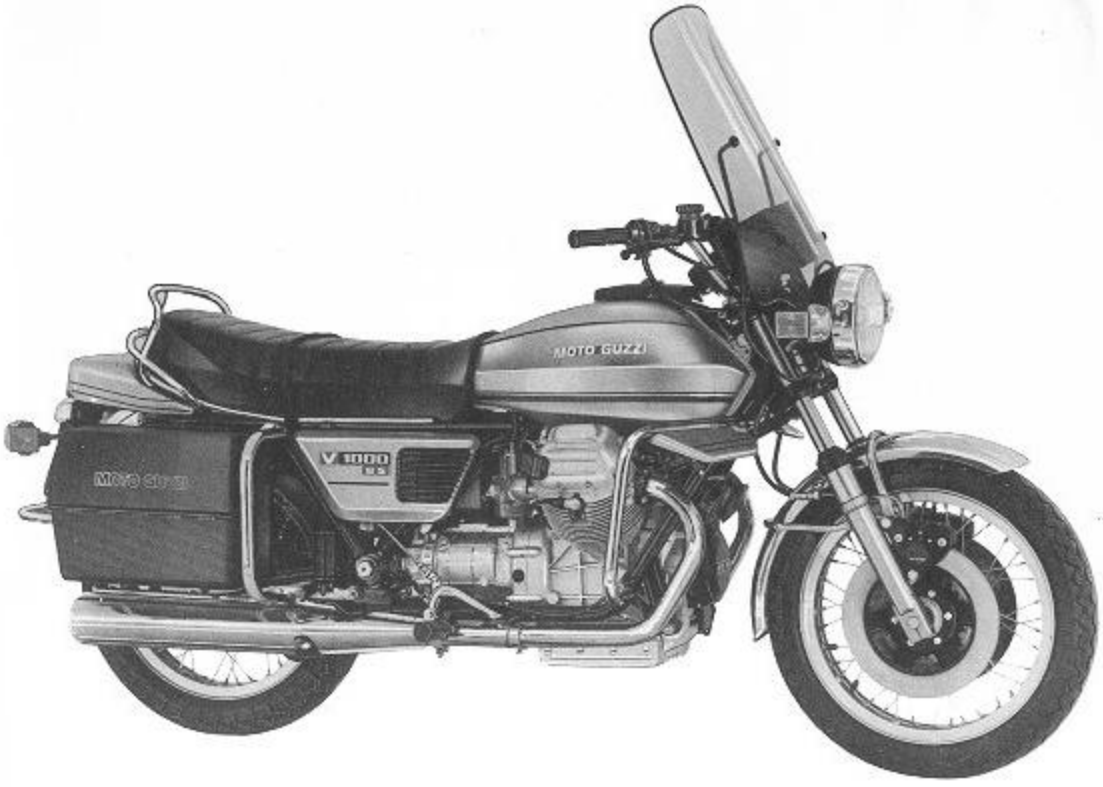
Le illustrazioni e descrizioni di questo opuscolo si intendono fornite a titolo indicativo. La Casa si riserva pertanto il diritto di apportare ai motocicli, in qualsiasi momento e senza avviso, quelle modifiche che ritenesse utili per il miglioramento o per qualsiasi esigenza di carattere costruttivo e commerciale.

Vendita - Assistenza - Ricambi: consultare le

SEIMM MOTO GUZZI - Servizio Pubblicazioni Tecniche - Cod. 18 90 00 00
Printed in Italy - Tecnopress/Bergamo - 500 - 11-80

Egregio Cliente

Innanzittutto La ringraziamo per aver dato la Sua preferenza al nostro prodotto.
Seguendo le istruzioni indicate in questa pubblicazione tecnica, assicurerà alla Sua motocicletta una lunga durata senza inconvenienti.
Prima di usarla, La consigliamo di leggere completamente la presente pubblicazione al fine di conoscere le caratteristiche del veicolo e soprattutto come manovrarlo con sicurezza.
Per le operazioni di controllo e revisione è necessario rivolgersi ai nostri concessionari i quali garantiranno un lavoro razionale e sollecito.
Riparazioni e regolazioni non effettuate durante il periodo di garanzia *dalla nostra rete di assistenza potrebbero annullare la* garanzia *stessa.*


MOTO GUZZI
V 1000

INDICE

4 Caratteristiche generali

10 Comandi ed accessori

12 Dati di identificazione

13 Apparecchi di controllo e comandi

21 Uso del motociclo

23 Rodaggio

25 Manutenzioni e regolazioni

33 Smontaggio ruote dal veicolo

36 Operazioni di manutenzione e lubrificazione

38 Lubrificazioni

42 Alimentazione

45 Distribuzione

46 Accensione

49 Impianto elettrico

54 Schema impianto elettrico

4 CARATTERISTICHE GENERALI

Motore

Bicilindrico a 4 tempi	
Disposizione cilindri	a V di 90°
Alesaggio	mm 88
Corsa	mm 78
Cilindrata totale	cc 948,8
Rapporto di compressione	9,2
Coppia massima	Kgm 8,6 a 5200 giri/min.
Potenza fiscale	CV 11

Distribuzione

A valvole in testa con aste e bilancieri.

Alimentazione

N. 2 carburatori Dell'Orto VHB 30 CD (destro) VHB 30 CS (sinistro).

Lubrificazione

Sistema a pressione con pompa ad ingranaggi. Filtri a rete ed a cartuccia montati nella coppa del basamento.
Pressione normale di lubrificazione kg/cmq 3,8 ÷ ÷ 4,2 (regolata da apposita valvola montata nella coppa del basamento).

Generatore alternatore

Montato sulla parte anteriore dell'albero motore (14 V-20 A)

Accensione

A spinterogeno con doppio ruttore ed anticipo automatico a masse centrifughe.

Dati di accensione:

— anticipo iniziale (fisso) 2°
— anticipo automatico 31°
— anticipo totale (fisso + automatico) 33°

Candele di accensione: Marelli CW 7 LP
Bosch W 225 T 2
Champion N 9 Y
AC-44 XL
Lodge HLNY

Distanza tra gli elettrodi delle candele: mm 0,6

Bobine di accensione: N. 2 montate sul telaio sopra il gruppo motore.

Avviamento

Elettrico mediante motorino avviamento (12 V - 0,7 HP) munito di innesto a comando elettromagnetico. Corona dentata fissata al volano motore. Comando a pulsante (START) posto sul lato destro del manubrio.

Trasmissioni

Frizione

Tipo a secco a due dischi condotti. E' posta sul volano motore. Comando mediante leva sul manubrio (lato sinistro).

Trasmissione primaria

Ad ingranaggi, rapporto 1 : 1,235 (Z = 17/21).

Cambio

A cinque marce con ingranaggi sempre in presa ad innesto frontale. Parastrappi incorporato.
Comando con leva a pedale posta sul lato sinistro del veicolo.
Rapporti cambio:
1ª marcia = 1 : 2 (Z = 14/28)
2ª marcia = 1 : 1,388 (Z = 18/25)
3ª marcia = 1 : 1,047 (Z = 21/22)
4ª marcia = 1 : 0,869 (Z = 23/20)
5ª marcia = 1 : 0,750 (Z = 28/21)

Trasmissione secondaria

Ad albero con giunto cardanico ed ingranaggi.
Rapporto: 1 : 4,714 (Z = 7/33).
Rapporti totali (motore - ruota):
1ª marcia = 1 : 11,643
2ª marcia = 1 : 8,080
3ª marcia = 1 : 6,095
4ª marcia = 1 : 5,059
5ª marcia = 1 : 4,366

Telaio

A doppia culla con struttura tubolare.

Sospensioni

Anteriore: forcella telescopica «Brevetto MOTO GUZZI».
Posteriore: a forcellone oscillante con molle a spirale regolabili concentriche agli ammortizzatori.

Ruote

Anteriore e posteriore: a raggi con cerchi WM 3/2,15 - 18".

Pneumatici

Anteriore: 100/90 H 18 (MT 18).
Posteriore: 110/90 H 18 (MT 18).
Pressione pneumatici:

Anteriore:	con 1 persona con 2 persone	kg/cmq 2,1
Posteriore:	con 1 persona	kg/cmq 2,4
	con 2 persone	kg/cmq 2,6

I valori sopra indicati si intendono per impiego normale (turistico).
Per impiego a velocità massima continuativa (impiego su autostrada), è raccomandato un aumento di pressione di 0,2 kg/cmq ai valori indicati.

Freni

Anteriore: a disco con pinza fissa a doppio cilindro frenante. Comando con leva a mano posta

sul lato destro del manubrio. Trasmissione idraulica indipendente dal freno posteriore: Ø disco 300 mm, Ø cilindro frenante 38 mm, Ø pompa 12,7 mm.
Posteriore: a disco con pinza fissa a doppio cilindro frenante. Comando con leva a pedale posta al centro sul lato destro del veicolo. Ø disco 242 mm, Ø cilindro frenante 38 mm, Ø pompa 15,857 mm. Trasmissione idraulica.
Il freno posteriore è collegato mediante trasmissione idraulica in comune ad un secondo freno anteriore avente nei singoli componenti le stesse dimensioni del freno anteriore comandato a mano.

Ingombri e peso

Passo: m 1,470.
Lunghezza massima: m 2,200.
Larghezza massima: m 0,850.
Altezza massima: m 1,100.
Altezza minima da terra: m 0,150.
Peso del veicolo a secco: kg 220 circa.

Prestazioni

Velocità massima con il solo pilota a bordo: km/h 190 circa.
Consumo carburante: litri 5,8 per 100 km.

Parti da rifornire	Litri	Tipo di carburante e olii
Serbatoio carburante (riserva: segnalata da apposita spia, lt 4)	24	Benzina super (98/100 NO - RM)
Coppa motore	3	Olio «Agip SINT 2000 SAE 10 W/50»
Scatola cambio	0,750	Olio «Agip F. 1 Rotra MP SAE 90»
Scatola trasmissione (lubrificazione coppia conica)	0,250 di cui: 0,230 0,020	 Olio «Agip F.1 Rotra MP SAE 90» Olio «Agip Rocol ASO/R»
Forcella telescopica (per gamba)	0,060	Liquido «Agip F.1 ATF Dexron»
Impianto frenante anteriore e posteriore		Fluido «Agip F.1 Brake Fluid» SAE J 1703»

10 COMANDI ED ACCESSORI

(fig. 2)

1 Pinza comando freno anteriore destro.

2 Fanalino indicatore di direzione anteriore.

3 Cruscotto porta spie.

4 Contachilometri.

5 Pompa-serbatoio freno anteriore destro.

6 Leva comando freno anteriore destro.

7 Pulsante avviamento e fermo motore.

8 Manopola comando gas.

9 Commutatore a chiave per inserimento utilizzatori.

10 Contagiri.

11 Pedale comando freno anteriore sinistro e posteriore.

12 Pedale appoggiapiedi.

13 Pompa-serbatoio freno anteriore sinistro e posteriore.

14 Pedale appoggiapiedi per passeggero.

15 Paraurti posteriore.

16 Borsa laterale.

17 Pinza comando freno anteriore sinistro.

18 Faro anteriore.

19 Leva comando frizione.

20 Paraurti anteriore.

21 Pulsanti comando: avvisatore acustico, lampeggiatori (Flash) e indicatori di direzione.

22 Dispositivo comando luci.

23 Serratura sbloccaggio sportello con tappo per serbatoio carburante.

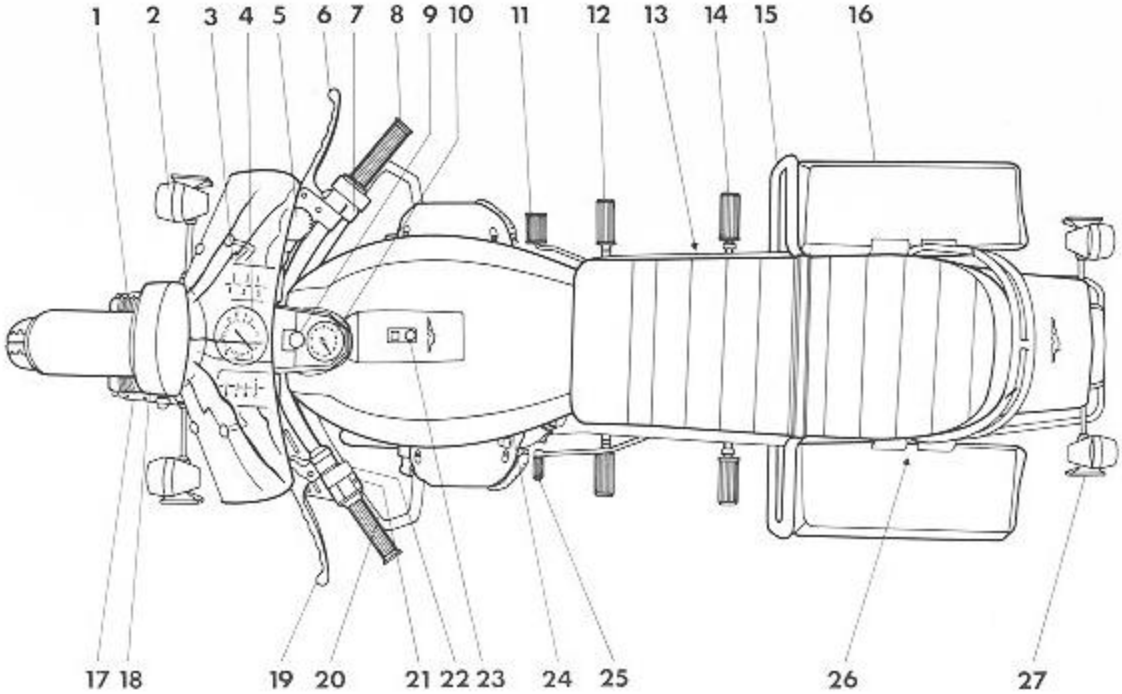
24 Levetta comando «Starter» sui carburatori.

25 Leva comando cambio.

26 Pinza comando freno posteriore.

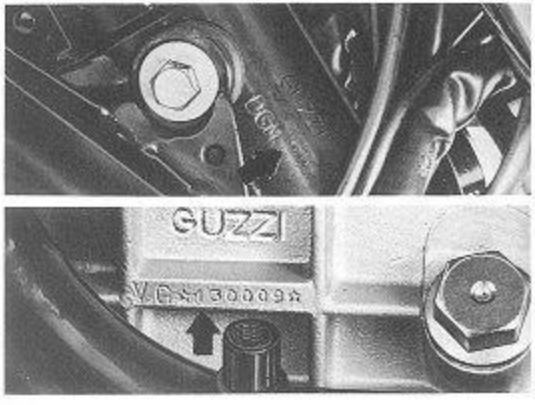
27 Fanalino indicatore di direzione posteriore.

La «destra» o «sinistra» è riferita ai comandi visti dalla posizione di guida.


1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27

12 DATI DI IDENTIFICAZIONE
(fig. 3)

Ogni veicolo è contraddistinto da un numero di identificazione sulla pipa del telaio e sul basamento motore.
Il numero sulla pipa del telaio è riportato sul libretto e serve agli effetti di legge per l'identificazione del veicolo stesso.



3

Ricambi

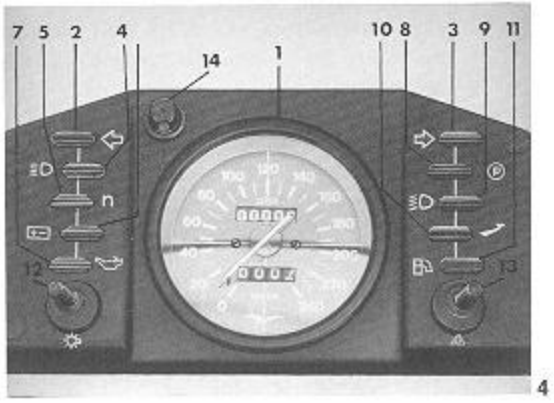
In caso di sostituzione di particolari, chiedere ed assicurarsi che siano impiegati esclusivamente «Ricambi Originali Moto Guzzi».
L'uso di ricambi non originali annulla il diritto alla garanzia.

Garanzia

La garanzia ha la validità di 6 mesi limitatamente a 10.000 km di percorrenza dalla data di vendita e decade qualora si effettuino modifiche o si partecipi a competizioni sportive.
Sono esclusi dalla garanzia i pneumatici e gli accessori o parti non costruite negli stabilimenti **SEIMM - Moto Guzzi**. Ogni motociclo nuovo è corredato da un «libretto tagliandi»
Questo libretto deve seguire il veicolo e va scrupolosamente conservato assieme agli altri documenti di circolazione.
Esso è infatti l'unico documento valido da esibire all'Organizzazione **SEIMM - Moto Guzzi** per il riconoscimento della garanzia in base alle condizioni generali di vendita.

Quadro di controllo (fig. 4)

1 Tachimetro contachilometri.
2 Spia (luce verde) per lampeggiatore sinistro.
3 Spia (luce verde) per lampeggiatore destro.
4 Spia (luce azzurra) per luce abbagliante.



4

5 Spia indicatore cambio in folle (verde). Si accende con il cambio in folle.
6 Spia (luce rossa) erogazione corrente dal generatore. Si deve spegnere appena il motore ha raggiunto un certo numero di giri.
7 Spia (luce rossa) pressione olio. Si spegne quando la pressione è sufficiente ad assicurare la lubrificazione del motore. Se la spia non si spegne, la pressione non è quella prescritta; in tal caso si deve arrestare immediatamente il motore ed effettuare le opportune verifiche.
8 Spia (luce verde) puntone laterale in posizione di parcheggio. Ruotando la chiave del commutatore in posizione «2» di fig. 5, la luce spia si accende ad intermittenza. Non riportando il puntone in posizione di riposo, il motore non si avvia.
9 Spia (luce verde) accensione luci posizione.
10 Spia (luce rossa) segnala insufficiente livello liquido nel serbatoio - pompa comando freno anteriore sinistro e posteriore. Quando si accende detta spia occorre riportare il livello

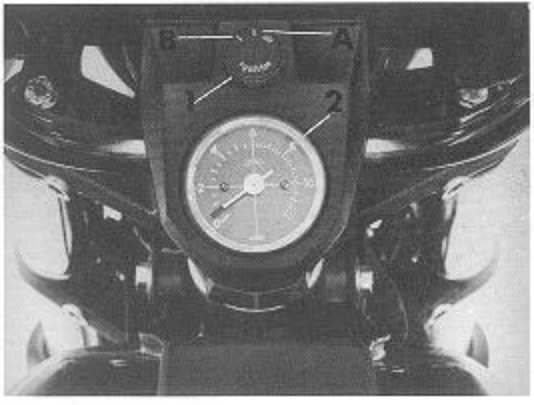
del liquido al massimo, verificando contemporaneamente che non vi siano perdite nel circuito.

11 Spia (luce rossa) di riserva carburante. Per utilizzare il carburante di riserva occorre portare la levetta del rubinetto sulla parte destra del serbatoio in posizione di riserva («R» di fig. 10).

12 Interruttore luci di cortesia (disponibile).

13 Commutatore per inserimento lampeggiatori di emergenza.

14 Azzeratore per contachilometri.



5

Commutatore a chiave per inserimento utilizzatori e contagiri (fig. 5)

1 Commutatore a chiave a tre posizioni:

«OFF» In linea con il segno sul cruscotto: veicolo fermo-chiave estraibile.

«A» In linea con il segno sul cruscotto (girata in senso orario): veicolo pronto per l'avviamento. Tutti gli utilizzatori sono inseriti. Chiave non estraibile.

«B» In linea con il segno sul cruscotto (girata in senso orario): macchina ferma. Con l'interruttore «A» di fig. 6 in posizione «0» si ha la luce parcheggio. Chiave estraibile.

2 Contagiri.

Interruttori comando luci (fig. 6)

Sono montati sul lato sinistro del manubrio.

Interruttore «A»

— Posizione «0» luci parcheggio.
— Posizione «1» luce anabbagliante.
— Posizione «2» luci spente.

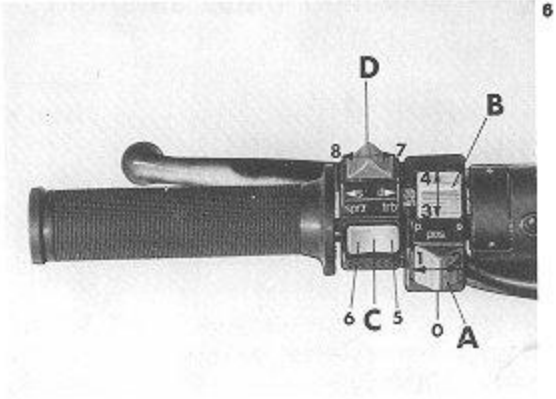
Interruttore «B»

Con l'interruttore «A» in posizione «1»:

— Posizione «3» luce anabbagliante.
— Posizione «4» luce abbagliante.

Pulsante per tromba, flash e interruttore comando lampeggiatori (fig. 6)

Sono montati sul lato sinistro del manubrio.



6

Pulsanti «C»

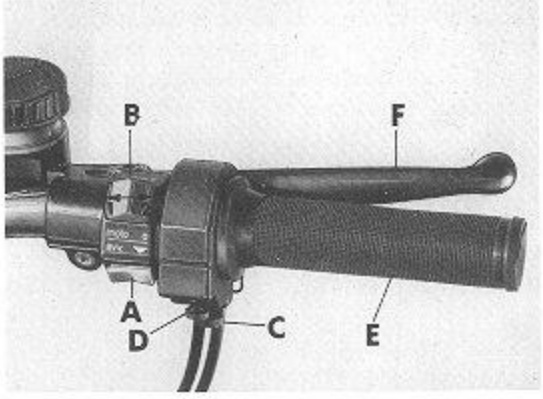
«5» (Horn) Pulsante comando tromba elettrica.
«6» (Flash) Pulsante comando luce a sprazzo.

Interruttore «D»

— Posizione «7» comando lampeggiatori destri.
— Posizione «8» comando lampeggiatori sinistri.

Pulsante avviamento ed interruttore di fermo motore (fig. 7)

Sono montati sul lato destro del manubrio.



7

Con chiave di fig. 5 in posizione «A» il veicolo è pronto per l'avviamento. Per avviare il motore operare come segue:

— accertarsi che l'interruttore «B» sia in posizione «1»;
— tirare a fondo la leva della frizione;
— se il motore è freddo portare la levetta dello starter in posizione di avviamento «A» (vedere fig. 28);
— premere il pulsante di avviamento «A».

Per fermare il motore in caso di emergenza occorre:

— spostare l'interruttore «B» in posizione «2».

Fermato il motore, ruotare la chiave del commutatore di fig. 5 in senso antiorario fino a che il segno «OFF» si trovi in linea con il segno sul cruscotto, ed estrarre la chiave dal commutatore.

Leva comando «starter» (fig. 28)

La leva comando dispositivi di avviamento a motore freddo (starter) è situata sul lato sinistro del veicolo.

— «B» posizione di avviamento.
— «C» posizione di marcia.

Manopola comando gas («E» di fig. 7)

La manopola comando gas è situata sul lato destro del manubrio; ruotandola verso il pilota apre il gas; ruotandola in senso inverso lo chiude.

Leva comando frizione

È situata sul lato sinistro del manubrio; va azionata solo alla partenza e durante l'uso del cambio.

Leva comando freno anteriore destro («F» di fig. 7)

È situata sul lato destro del manubrio; comanda la pompa per freno idraulico anteriore destro a mezzo apposita trasmissione.

Pedale comando freno anteriore sinistro e posteriore («F» di fig. 18)

Si trova al centro sul lato destro del veicolo ed è collegata a mezzo tirante al gruppo pompa; comanda contemporaneamente il freno anteriore sinistro e il posteriore.

Leva comando cambio (fig. 8)

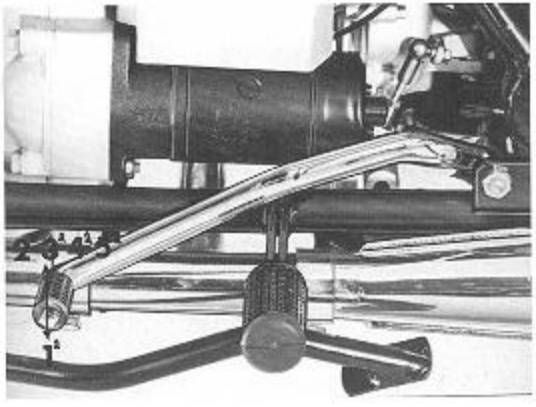
Si trova al centro sul lato sinistro del motociclo; posizione marce:

— 1ª marcia, leva verso terra;
— 2ª - 3ª - 4ª - 5ª marcia, leva verso l'alto;
— folle, tra la 1ª e la 2ª marcia.

Prima di azionare la leva del cambio, bisogna tirare a fondo la leva della frizione.

Tappo serbatoio carburante (fig. 9)

Per accedere al serbatoio carburante, occorre far ruotare la chiave «A» sul coperchietto in senso antiorario, indi sollevare il suddetto coperchietto con tappo.



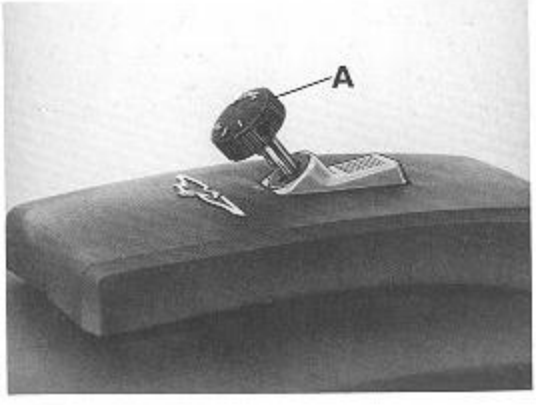
8

Livello carburante («A» di fig. 10)

Il livello (riserva carburante) viene segnalato da una spia sul cruscotto («11» di fig. 4) mediante apposito segnalatore «A» montato sulla parte anteriore destra del serbatoio.

Rubinetto carburante («B» di fig. 10)

È montato sotto al serbatoio nella parte posteriore sul lato destro.



9

Le leve dei rubinetti (FUEL) hanno tre posizioni:

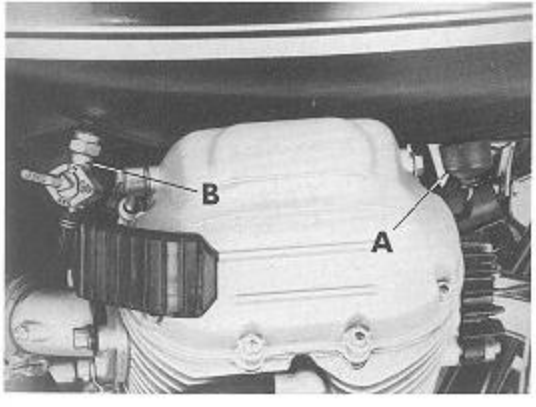
«ON» Aperto; freccia della leva verso l'alto.

«RES» Riserva; freccia della leva verso il basso.

«OFF» Chiuso; freccia della leva orizzontale.

Elettrovalvola («A» di fig. 28)

L'elettrovalvola è montata sul lato sinistro sotto il serbatoio carburante e serve ad alimentare i carburatori. Entra in azione quando la chiave sul commutatore di fig. 5 è in posizione «2».



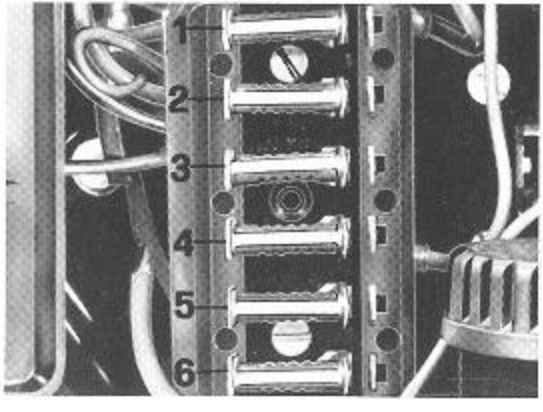
10

Morsettiera porta fusibili (fig. 11)

La morsettiera porta fusibili è montata sul lato destro del motociclo. Per accedervi occorre levare il coperchio laterale destro, indi levare il coperchio dalla morsettiera. Sulla morsettiera sono montati n. 6 fusibili da «16 A».

Sotto chiave

«1» Luce «stop» posteriore - Avvisatori acustici - Flash.



11

«2» Teleruttore avviamento - Luce spia «n» - Elettrovalvola.
«3» Luci spia: Oil - Gen - Brake - Fuel - Faro: abbagliante e anabbagliante e la sua spia.
«4» Luci posizione - Luce strumentazione - Luce spia «L».

Fuori chiave

«5» Luce supplementare di servizio.
«6» Lampeggiatori e spie lampeggiatori.

Dispositivo bloccaggio sterzo
(«A» di fig. 12)

Per bloccare o sbloccare lo sterzo, operare come segue:

Bloccaggio

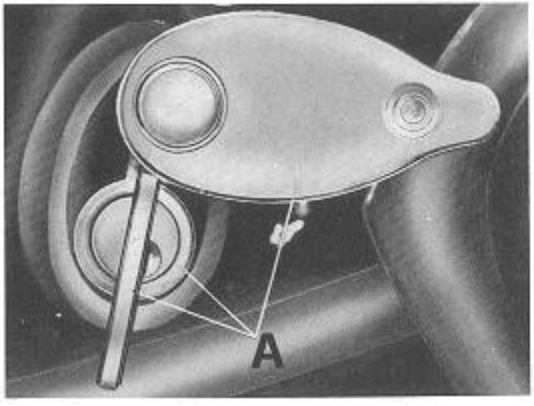
— Ruotare il manubrio tutto a destra.
— Infilare la chiave nella serratura del dispositivo, ruotarla in senso antiorario e spingerla a fondo, indi rilasciarla e sfilarla dalla serratura.

Sbloccaggio

— Infilare la chiave nella serratura, ruotarla in senso antiorario, indi rilasciarla e sfilarla dalla serratura.

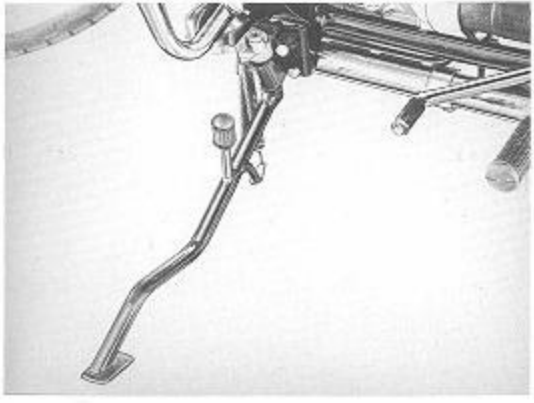
Puntone laterale sostegno motociclo (fig. 13)

Il motociclo è equipaggiato da un puntone che ha la funzione di sostegno laterale durante brevi parcheggi.



12

20 Per parcheggi lunghi è sempre consigliabile porre il motociclo sul cavalletto centrale.
Quando il puntone è tutto fuori (posizione di parcheggio) un particolare dispositivo interrompe la erogazione di corrente.
Quando si porta la chiave del commutatore «B» in linea con il segno sul porta contagiri, la spia («8» di fig. 4) situata sul cruscotto ricorda, con lampeggio ad intermittenza, che prima di avviare il motore occorre riportare il puntone laterale in posizione di riposo; altrimenti il motore non parte.



13

Controllo prima della messa in moto

Controllare che:

— la chiave del commutatore di accensione sia in posizione di avviamento (il segno sulla chiave «A» deve essere in linea con il segno «B» sul porta contagiri, vedere fig. 5);

— nel serbatoio vi sia sufficiente quantità di carburante (vedere che la spia sul cruscotto «FUEL» non sia illuminata);

— la spia sul cruscotto «BRAKE» (livello olio nel serbatoio della pompa comando freno posteriore e anteriore sinistro) non sia illuminata;

— l'olio nella coppa del basamento motore sia a giusto livello;

— le seguenti spie siano illuminate: **rosse** «OIL» insufficiente pressione olio, «GEN» insufficiente erogazione generatore, **verde** «I» per la marcia notturna;

— la levetta comando «Starter» a motore freddo sia in posizione di avviamento («B» di fig. 28).

Avviamento a motore freddo

Dopo i suddetti controlli, girare (verso il pilota) la manopola comando gas a 1/4 di apertura, tirare a fondo la leva della frizione e premere il pulsante avviamento «START» («A» di fig. 7). Avviato il motore, prima di riportare la levetta comando «starter» in posizione di marcia «B» di fig. 28 *lasciare girare il motore a vuoto e a basso regime per qualche secondo nella stagione calda e qualche minuto nella stagione fredda.*

Se durante la marcia, la levetta comando «starter» dovesse rimanere in posizione di avviamento («A» di fig. 28), si avrebbero difetti di carburazione con notevole aumento di consumo di carburante e, nei casi peggiori si correrebbe il rischio di grippare a causa del lavaggio dei cilindri provocato dall'eccesso di carburante.

Attenzione - Se la spia «arancione» sul cruscotto non si accende quando il segno «A» sulla chiave del commutatore di accensione è in linea con il segno «B» sul porta contagiri (vedere fig. 5) segnala che il cambio ha una marcia innestata; è consigliabile portare il cambio in posizione di «folle».

Avviamento a motore caldo

Come a motore freddo, salvo che non occorre portare la levetta comando «Starter» in posizione «A» vedere fig. 28, poiché la carburazione diventerebbe troppo grassa.

In marcia

Per cambiare marcia, chiudere il gas, azionare a fondo la leva della frizione ed innestare la successiva marcia; rilasciare dolcemente la leva della frizione e contemporaneamente accelerare. Il pedale di comando va azionato con decisione accompagnandolo con il piede.
Quando si passa alle marce inferiori usare gradualmente i freni e la chiusura della manopola comando gas, onde evitare di mandare **fuori giri il motore** nel momento del rilascio della leva della frizione.

Arresto

Chiudere il gas, agire sulle leve comando freni e solo quando si è quasi fermi tirare a fondo la leva della frizione. Questa manovra va eseguita con molta coordinazione per mantenere il controllo del motociclo.
Per una riduzione normale di velocità con l'uso appropriato del cambio, utilizzare il freno motore facendo attenzione a non mandare **fuori giri il motore.**
Su strade bagnate e sdrucciolevoli, fare attenzione nell'uso dei freni e particolarmente il solo freno anteriore destro.
Per fermare il motore, portare la chiave del commutatore in posizione «OFF» vedere fig. 5.
A motore fermo ricordarsi sempre di chiudere il rubinetto del carburante.

Parcheggio

Per soste in strade non sufficientemente illuminate, è necessario lasciare accese le luci di parcheggio.
Occorre girare la chiave del commutatore fino a che il segno «A» di detta chiave vadi in linea con il segno «B» sul porta contagiri (vedere fig. 5) e l'interruttore luci di fig. 6 in posizione «O», indi sfilare la chiave dal commutatore e bloccare lo sterzo (vedere capitolo «Dispositivo bloccaggio sterzo» e fig. 12).

Dopo i primi 500 ÷ 1000 km

- Sostituire l'olio per la lubrificazione del motore.

Nel caso che, prima di raggiungere i 500÷1000 km, il livello dell'olio dovesse scendere al livello minimo, anziché eseguire il rabbocco è necessario eseguire la sostituzione.

Lubrificante prescritto: «Agip Sint 2000 SAE 10 W/50».

- Controllare la chiusura di tutta la bulloneria.
- Ripristinare il giuoco alle punterie.
- Verificare l'apertura dei contatti del doppio ruttore.
- Controllare la tensione raggi ruote.

RODAGGIO

Durante il periodo di rodaggio osservare le seguenti norme:

1 Prima di partire, riscaldare accuratamente il motore lasciandolo girare a vuoto ed a basso regime per un periodo variabile in funzione della temperatura ambiente.

2 Evitare di superare le velocità di rodaggio riportate nella tabella, tenendo tuttavia presente che, pur attenendosi alle velocità prescritte in funzione dei km percorsi, è ottima norma non marciare a regime costante e variare frequentemente la velocità.

3 Prima di fermarsi, rallentare progressivamente per evitare di sottoporre i gruppi a repentini sbalzi di temperatura.

4 Eseguire, alle scadenze prescritte, le operazioni previste nei libretti tagliandi.

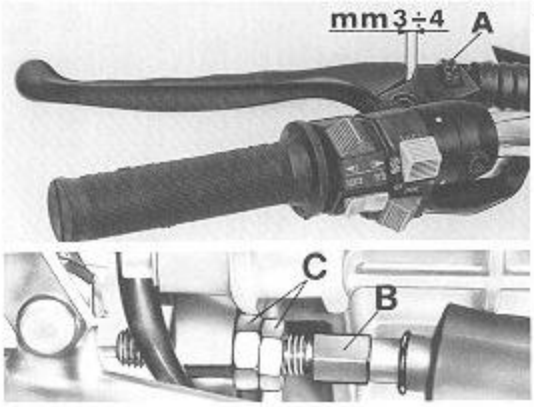
5 Tenere presente che un perfetto assestamento dei componenti, che permetta di sfruttare in pieno e per periodi prolungati il motociclo, si ha solo dopo diverse migliaia di km.

VELOCITÀ DI RODAGGIO

km da percorrere	Velocità massima consentita km/h				
	1ª marcia	2ª marcia	3ª marcia	4ª marcia	5ª marcia
Da 0 a 1000	45	65	85	100	115
Da 1000 a 2000	55	80	105	120	140
Da 2000 a 4000	Aumentare gradualmente i limiti di velocità sopra indicati, fino a raggiungere i massimi consentiti.				

Regolazione giuoco leva frizione
(fig. 14)

Regolare il giuoco tra leva e attacco sul manubrio; se superiore a 3 ÷ 4 mm agire sulla ghiera «A» sino a che il giuoco sia quello prescritto.
La regolazione può essere effettuata anche tramite il tendifilo «B» dopo aver allentato i controdadi «C» situati sul lato destro della scatola cambio.



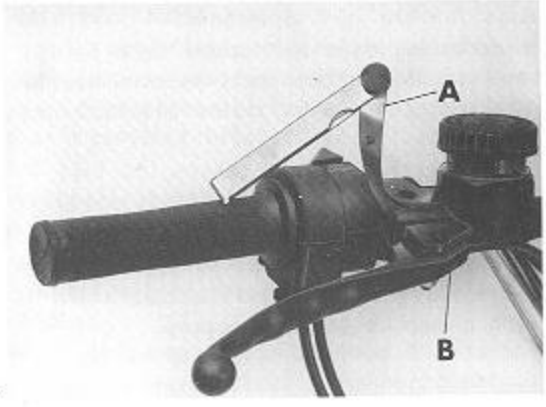
14

Regolazione leva freno anteriore destro (fig. 15)

Per la suddetta regolazione operare come segue:

- porre tra flottante pompa-serbatoio e l'appendice della leva di comando uno spessimetro «A» indi agire sulla vite «B».

Giuoco previsto mm 0,05 ÷ 0,15.



15

26 Controllo usura delle pastiglie

Ogni 5000 km controllare lo spessore delle pastiglie che deve essere:

— a pastiglia nuova mm 9;

— a pastiglia al limite di usura circa mm 6.

Se lo spessore è inferiore al limite di usura, è necessario cambiare le pastiglie. Dopo la suddetta sostituzione non occorre eseguire lo spurgo dell'impianto frenante, ma è sufficiente azionare la leva «B» di fig. 15 ripetutamente fino a riportare i pistoncini delle pinze nella posizione normale.

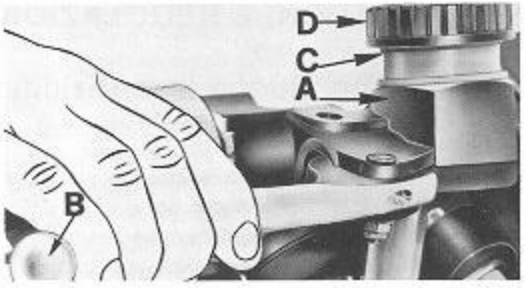
In occasione della sostituzione delle pastiglie, verificare le condizioni delle tubazioni flessibili: se danneggiate devono essere immediatamente sostituite.

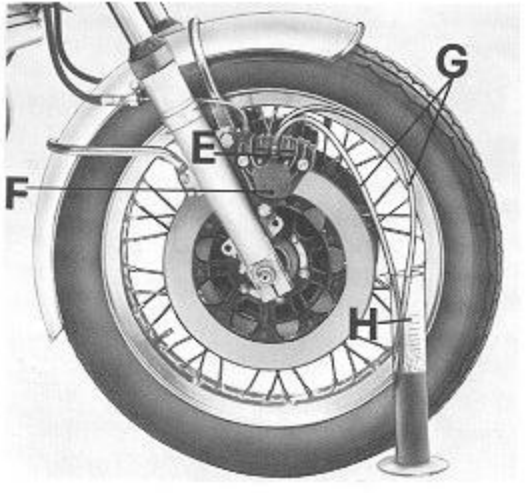
Controllo dischi freni

(figg. 16 e 17)

I dischi freni devono essere perfettamente puliti, senza olio, grasso od altra sporcizia e non devono presentare profonde rigature.

Nel caso di sostituzione o revisione dei dischi occorre controllare lo «sfarfallamento»; il control-





16

lo si esegue mediante comparatore ed il valore massimo non deve superare mm 0,2.
Se lo «sfarfallamento» del disco è superiore al valore indicato, occorre controllare accuratamente il montaggio dei dischi sui mozzi ed il giuoco dei cuscinetti sui suddetti mozzi.
La coppia di serraggio delle viti fissaggio dischi ai mozzi è di kgm 2,2 ÷ 2,4.

Controllo livello e sostituzione del fluido nei serbatoi-pompe
(figg. 16 e 17)

Per una buona efficienza dei freni osservare le seguenti norme:

1 verificare frequentemente il livello del fluido che deve trovarsi nella parte trasparente «C» del serbatoio-pompa «A». Tale livello non deve mai scendere sotto la parte trasparente.

2 effettuare periodicamente, o quando si rende necessario, il rabbocco del fluido nel serbatoio «A» dopo aver svitato il tappo «D» e levato la membrana (vedere fig. 16).

Per la pompa-serbatoio comando freno anteriore sinistro e posteriore il livello minimo viene segnalato da una apposita spia «8» di fig. 4 posta sul cruscotto azionata dal segnalatore «C» (vedere fig. 17).
Per effettuare il rabbocco nel suddetto serbatoio è necessario svitare il tappo «D» della pompa «A» di fig. 16 dopo aver scollegato le connessioni elettriche.

Per i rabbocchi usare tassativamente fluido prelevato da lattine sigillate da aprire solo al momento dell'uso.

3 effettuare ogni 15.000 km circa o al massimo ogni anno la completa sostituzione del fluido dagli impianti frenanti.
Per il buon funzionamento degli impianti, è necessario che le tubazioni siano sempre piene di fluido con esclusione di bolle d'aria; la corsa lunga ed elastica delle leve di comando «B» indica la presenza di bolle d'aria.

Nel caso di lavaggio dei circuiti frenanti, usare unicamente del fluido fresco.
È vietato assolutamente l'uso di alcool o l'impiego di aria compressa per la successiva asciugatura; per le parti metalliche si consiglia l'uso di «Trielina».
Fluido da usare: «Agip F.1 Brake Fluid - SAE J 1703».

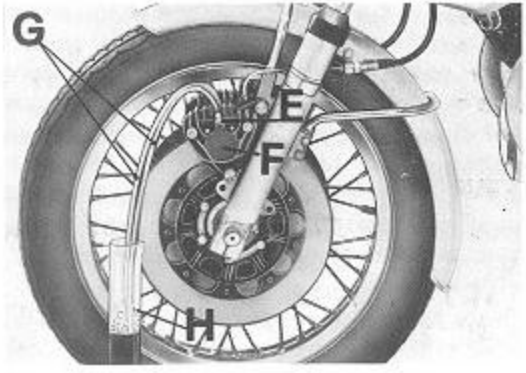
28 Spurgo bolle d'aria dagli impianti frenanti (figg. 16 e 17)

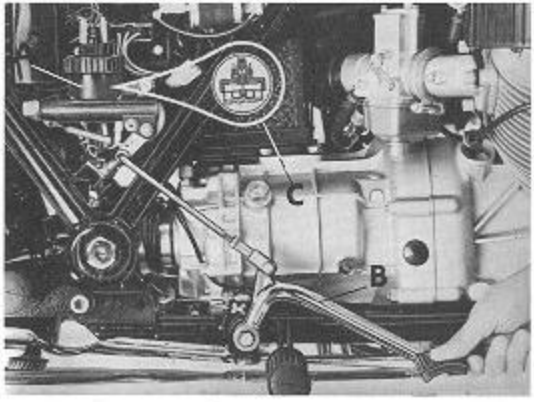
Lo spurgo degli impianti frenanti è richiesto quando a causa della presenza di bolle d'aria nel circuito, la corsa delle leve risulta lunga ed elastica.

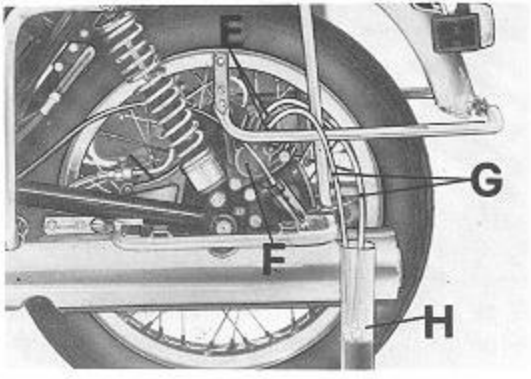
Per lo spurgo delle bolle d'aria operare come segue:

Impianto frenante anteriore destro (fig. 16)

- Ruotare il manubrio sino a far assumere al serbatoio «A» che fa corpo con la pompa di alimentazione la posizione orizzontale.







- Riempire, se necessario, il serbatoio di alimentazione «A» (fare attenzione che durante la operazione di spurgo, il fluido non scenda al di sotto della parte trasparente).
- Effettuare lo spurgo agendo su una semipinza «F» per volta:

1 innestare sui tappi di spurgo «E» (dopo aver levato i coperchietti di gomma) le tubazioni flessibili trasparenti «G» aventi le estremità immerse in un recipiente trasparente «H» già riempito in parte di fluido dello stesso tipo;

2 allentare il tappo di spurgo «E»;

3 tirare a fondo la leva di comando sul manubrio «B» avendo l'avvertenza di rilasciarla e di attendere qualche secondo prima di effettuare la pompata successiva. Ripetere l'operazione fino a quando (guardando il recipiente trasparente «H») dalle tubazioni in plastica «G» si vedrà uscire fluido privo di bolle d'aria;

4 mantenere tirata a fondo la leva di comando «B» e bloccare il tappo di spurgo «E»; indi levare la tubazione in plastica «G» e rimontare il coperchietto in gomma sul tappo di spurgo.

Se lo spurgo è stato eseguito correttamente, si dovrà sentire, subito dopo la corsa iniziale della leva di comando «B», l'azione diretta e senza elasticità del fluido.

Qualora questo non si verifichi, ripetere l'operazione sopra descritta.

Impianto frenante posteriore e anteriore sinistro (fig. 17)

Come capitoli: «Controllo livello e sostituzione del fluido nei serbatoio-pompe», salvo il punto «1» e «Impianto frenante anteriore destro», salvo i punti «3 e 4».

Livello

1 È segnalato da apposita spia «10» di fig. 4 posta sul cruscotto. Quando la spia si illumina occorre eseguire il rabbocco.

Spurgo

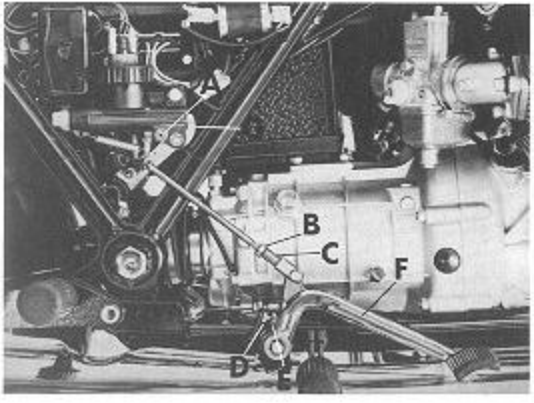
3 Azionare a fondo il pedale di comando «B» ecc.

4 Mantenere azionato a fondo il pedale di comando «B» ecc.

30 Regolazione pedale comando freno posteriore e anteriore sinistro (fig. 18)

Effettuare il controllo del giuoco tra flottante comando pompa e leva di comando «G» (sulla pompa stessa) operando come segue:

- porre tra flottante pompa-serbatoio e l'appendice della leva di comando (sulla pompa) uno spessimetro, indi agire sulla vite eccentrica «A». Giuoco previsto mm 0,05 ÷ 0,15;



18

- levare la copiglia, sfilare la spina e allentare il controdado «B» e avvitare o svitare il forcellino «C», fino a trovare la posizione ideale del pedale di comando «F»; rimontare la spina tenuta tirante e la copiglia.

A fine operazione allentare il controdado «E» e registrare la vite di fermo ritorno leva «D».

Registrazione molleggio posteriore con ammortizzatori idraulici (fig. 19)

Le molle delle sospensioni posteriori possono essere regolate in tre diverse posizioni mediante apposita chiave «A».

Se si riscontrasse che l'azione frenante degli ammortizzatori idraulici non è regolare, occorre farli controllare presso le sedi dei nostri concessionari.

Ricordarsi che per una buona stabilità del motociclo, occorre che le due sospensioni siano regolate nella medesima posizione.

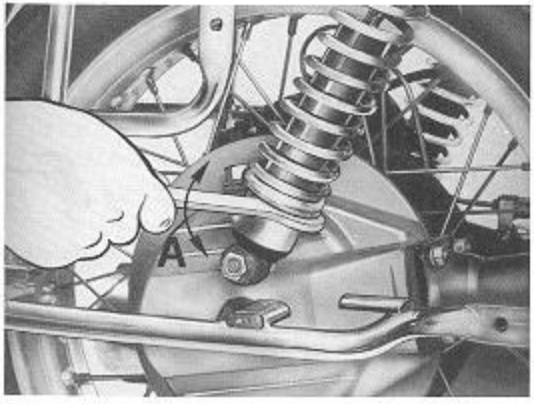
Registrazione dello sterzo (fig. 20)

Per la sicurezza di guida, lo sterzo deve essere regolato in modo tale da rendere possibile il libero movimento del manubrio ma senza eccessivo giuoco:

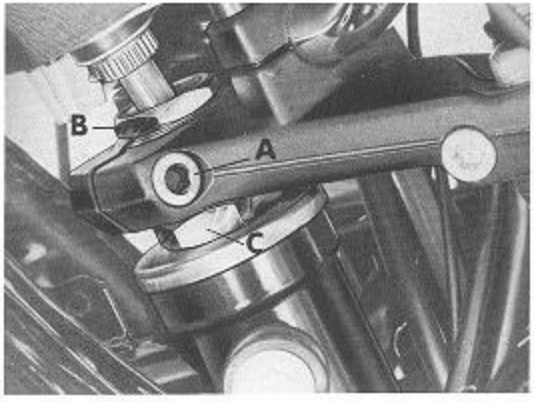
- allentare la vite bloccaggio testa di sterzo «A»;
- svitare il dado tenuta testa di sterzo «B»;
- avvitare o svitare il dado di regolazione «C» fino a che il giuoco sia regolare.

A registrazione avvenuta, bloccare il dado «B» e la vite bloccaggio testa di sterzo «A».

La suddetta operazione è bene venga effettuata presso le sedi dei nostri concessionari.



19



20

32 Regolazione manopola comando gas («D» e «C» di fig. 7)

Per regolare la corsa della manopola comando gas occorre avvitare o svitare la vite «D».
Per indurire il ritorno della manopola agire sulla vite «C».

Ruota anteriore (fig. 21)

Per smontare la ruota dal veicolo operare come segue:

— svitare le viti «F» e «G» che fissano la pinza «A» al gambale sinistro della forcella e, sollevando leggermente la pinza stessa, sfilarla dal disco freno;

— svitare il dado di tenuta del perno «B» sul lato destro;

— allentare le viti «C» che fissano i gambali sul perno;

— sfilare il perno «D»;

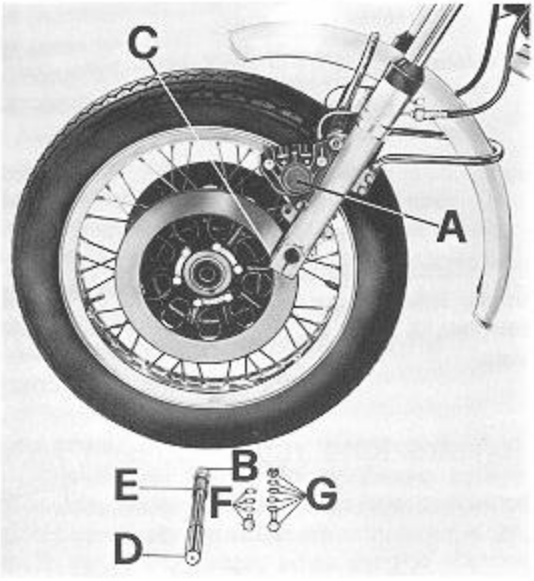
— sollevare la parte anteriore del veicolo quel tanto da poter sfilare il disco freno dalla pinza ancora montata sul gambale destro.

Nel rimontare la ruota invertire l'ordine di smontaggio facendo attenzione alla posizione del distanziale «E» (sul lato destro).

Ruota posteriore (fig. 22)

Per smontare la ruota posteriore dal braccio forcellone e dalla scatola trasmissione, operare come segue:

— svitare la vite che fissa il silenziatore sinistro al telaio e, dopo aver allentata la vite serrag-



21

gio fascetta, sfilare il silenziatore dal tubo di scarico;

— svitare il dado «B» sul perno lato scatola;

— allentare la vite bloccaggio perno «C» sul braccio del forcellone;

— sfilare il perno «D» dalla scatola, dal mozzo e dal braccio forcellone;

— sfilare il disco freno dalla pinza «E»;

— sfilare il gruppo piastra completo di pinza, senza staccare la tubazione idraulica;

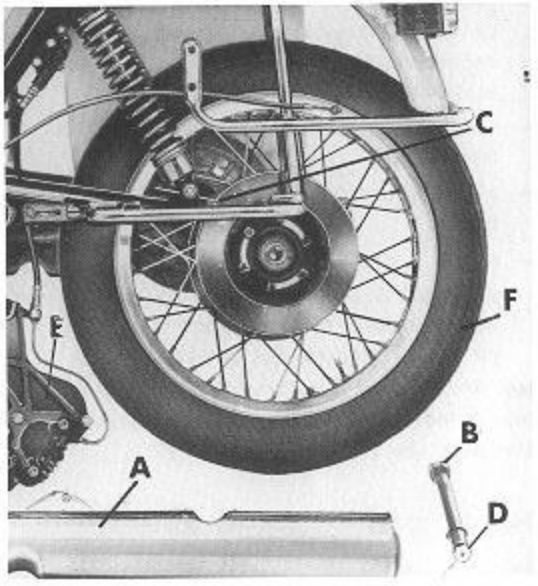
— inclinare il veicolo sul lato destro quel tanto da poter sfilare la ruota «F» dal braccio del forcellone e dalla scatola trasmissione.

Nel rimontare la ruota, invertire l'ordine di smontaggio, tenendo presente di **infilare la piastra completa di pinza sul fermo del forcellone oscillante.**

Registrazione raggi ruote

Controllare che tutti i raggi siano in tensione e che la ruota non sia scentrata; per il suddetto controllo operare come segue:

— fare girare la ruota controllando con un riscontro se è scentrata; se necessario agire sui raggi destri e sinistri fino a che la ruota giri senza sbandamenti. Il controllo deve essere compiuto dopo i primi 500 km e in seguito ogni 1500 km.



Bilanciatura ruote

Per migliorare la stabilità ed eliminare le vibrazioni ad alta velocità, le ruote devono essere ben bilanciate.

Per la bilanciatura operare come segue:

— assicurarsi che tutti i raggi siano in tensione e che la ruota non sia scentrata;
— smontare la ruota e porla su una forcella;
— far girare parecchie volte, lentamente, la ruota e controllare se si ferma in sempre diverse posizioni; questo indica una corretta bilanciatura;
— se un punto della ruota si ferma costantemente in basso, porre un contrappeso ad un raggio all'opposto di questo punto;
— ripetere l'operazione finché la ruota sia correttamente bilanciata, quindi fissare i contrappesi ai raggi con una pinza.
I contrappesi sono disponibili presso i nostri Concessionari.

Pneumatici

I pneumatici rientrano tra gli organi più importanti da controllare; da essi infatti dipende la stabilità, il conforto di guida del veicolo ed in alcuni casi anche l'incolumità del pilota.

È pertanto sconsigliabile l'impiego di pneumatici che abbiano battistrada inferiore a 2 mm.

Una anormale pressione di gonfiaggio può provocare difetti di stabilità ed eccessiva usura del pneumatico.

Le pressioni prescritte sono:

— ruota anteriore: con una o due persone kg/cmq 2,1;
— ruota posteriore: con una persona kg/cmq 2,4; con due persone kg/cmq 2,6.

I valori sopra indicati si intendono per impiego normale (turistico). Per impiego a velocità massima continuativa, impiego su autostrada, è raccomandato un aumento di pressione di 0,2 kg/cmq ai valori sopra indicati.

Montaggio pneumatici sulle ruote

Se i pneumatici hanno una freccia di direzione stampigliata sul fianco, nel montaggio occorre osservare che detta freccia sulla ruota posteriore giri in senso orario, mentre sulla ruota anteriore giri in senso antiorario.

OPERAZIONI DI MANUTENZIONE E LUBRIFICAZIONE

Mensilmente (oppure ogni 3000 km circa)

- Verificare il livello dell'elettrolito della batteria (vedere **Impianto elettrico** «Batteria»).

Periodicamente

- Controllare la pressione dei pneumatici (vedere **Smontaggio ruote** «Pneumatici»).

Ogni 500 km

- Controllare il livello dell'olio nel basamento motore (vedere **Lubrificazioni** «Lubrificazione del motore»).

Dopo i primi 500 ÷ 1000 km

- Sostituire l'olio del basamento motore (vedere **Lubrificazioni** «Lubrificazione del motore»).
- Sostituire la cartuccia filtrante (vedere **Lubrificazione** «Sostituzione filtro a cartuccia»).
- Controllare il serraggio di tutta la bulloneria del veicolo.
- Controllare che i raggi delle ruote siano tutti in tensione e che le ruote siano centrate (vedere **Smontaggio ruote dal veicolo** «Registrazione raggi ruote»).
- Controllare il giuoco punterie (vedere **Distribuzione** «Giuoco punterie»).

Ogni 1500 km

- Controllare che i raggi delle ruote siano tutti in tensione e che le ruote siano centrate (vedere **Smontaggio ruote dal veicolo** «Registrazione raggi ruote»).

Ogni 3000 km

- Sostituire l'olio nel basamento motore (vedere **Lubrificazioni** «Lubrificazione del motore»).
- Controllare il giuoco punterie (vedere **Distribuzione** «Giuoco punterie»).

- Verificare il livello dell'olio nella scatola cambio (vedere **Lubrificazioni** «Lubrificazione del cambio»).
- Verificare il livello dell'olio nella scatola trasmissione posteriore (vedere **Lubrificazione** «Lubrificazione scatola trasmissione»).

Ogni 5000 ÷ 6000 km

- Controllare il livello del fluido nel serbatoio-pompa per freno idraulico anteriore destro. La insufficienza di fluido nel serbatoio-pompa per freno anteriore sinistro e posteriore verrà segnalata da una apposita spia (rossa) sul cruscotto (vedere **Manutenzioni e regolazioni** «Controllo livello e sostituzione del fluido nei serbatoi»).

Ogni 10.000 km

- Pulire il serbatoio carburante, i filtri e le tubazioni (vedere **Alimentazione** «Puliture serbatoio, rubinetti, filtri e tubazioni carburante»).
- Sostituire l'olio nella scatola cambio (vedere **Lubrificazioni** «Lubrificazione del cambio»).
- Sostituire l'olio nella scatola trasmissione (vedere **Lubrificazioni** «Lubrificazione scatola trasmissione»).
- Pulire e ingrassare i terminali e i morsetti della batteria (vedere **Impianto elettrico** «Batteria»).
- Sostituire il filtro aria (vedere **Alimentazione** «Filtro aria»).

Ogni 15.000 km

- Sostituire il fluido dagli impianti frenanti (vedere **Manutenzioni e regolazioni** «Controllo livello e sostituzione del fluido nei serbatoi»).
- Sostituire la cartuccia filtrante (vedere **Lubrificazioni** «Sostituzione filtro a cartuccia e pulitura filtro a retina»).

Dopo i primi 20.000 km

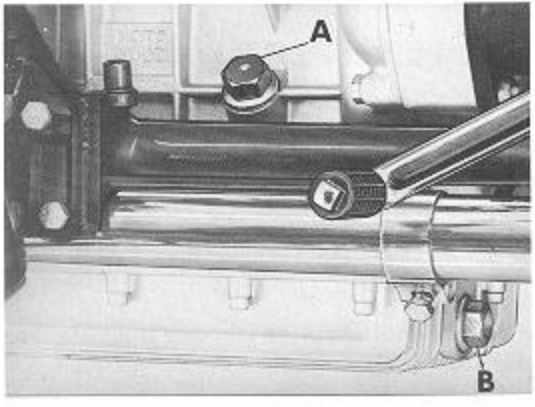
Le operazioni sotto elencate devono essere effettuate presso le sedi dei nostri Concessionari:

- Verificare lo stato dei cuscinetti delle ruote.
- Verificare che ai cuscinetti dello sterzo non manchi grasso «AGIP F. 1 Grease 30».
- Sostituire il liquido lubrificazione bracci forcella (vedere **Lubrificazioni** «Lubrificazione della forcella»).
- Pulire accuratamente con uno straccetto inumidito di benzina il collettore del generatore e del motorino di avviamento.

Lubrificazione del motore (fig. 23)

Controllo livello olio

Ogni 500 km controllare il livello dell'olio nel basamento motore: l'olio deve sfiorare la tacca del massimo segnato sull'astina saldata al tappo «A». Se l'olio è sotto il livello prestabilito aggiungerne della qualità e gradazione prescritta.



23

Il controllo va effettuato dopo che il motore ha girato qualche minuto: il tappo «A» con astina di livello deve essere avvitato a fondo.

Cambio dell'olio

Dopo i primi 500 ÷ 1000 km e in seguito ogni 3000 km circa sostituire l'olio. La sostituzione va effettuata a **motore caldo**.
Prima di immettere olio fresco lasciare scolare bene la coppa.

«A» Tappo immissione olio con astina di controllo livello.

«B» Tappo scarico olio.

Quantità occorrente: litri 3 di olio «Agip SINT 2000 SAE 10 W/50».

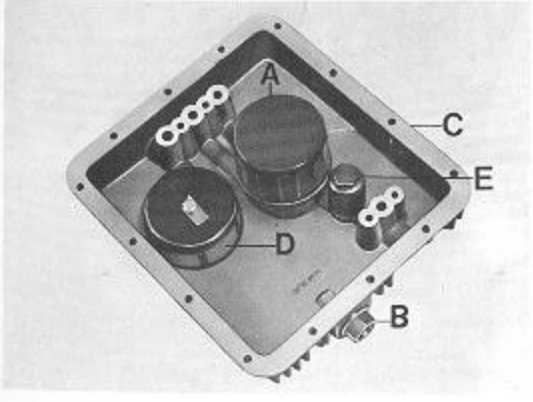
Sostituzione filtro a cartuccia e pulitura filtro a retina (fig. 24)

Ogni 15.000 km (5 cambi olio) sostituire la cartuccia filtrante «A» operando come segue:

- svitare il tappo «B» e lasciare scolare per bene l'olio dalla coppa;

- svitare le viti e staccare la coppa «C» dal basamento con montato: il filtro a cartuccia «A», il filtro a retina «D» e la valvolina di regolazione pressione olio «E».
- svitare la cartuccia filtrante «A» e sostituirla con una originale.

È opportuno, quando si sostituisce la cartuccia «A», di smontare anche il filtro a retina «D», lavarlo in un bagno di benzina e asciugarlo con getto di aria compressa. Rimontarlo sulla coppa dopo aver soffiato con aria compressa i canali della coppa.



24

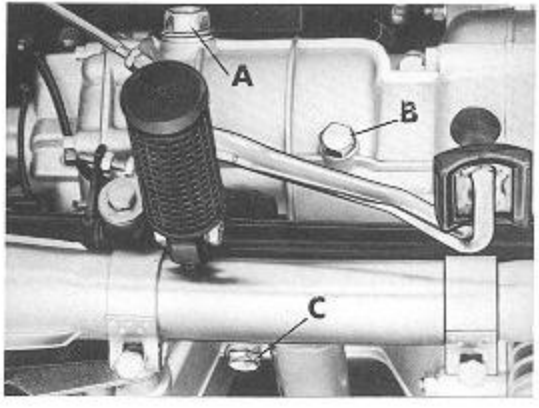
Nel rimontare la coppa sul basamento ricordarsi di sostituire la guarnizione tra coppa e basamento.

Per le suddette operazioni è opportuno rivolgersi presso le sedi dei nostri concessionari.

Lubrificazione del cambio (fig. 25)

Controllo livello olio

Ogni 3000 km, controllare che l'olio sfiori il foro per tappo di livello «B».



25

Se l'olio è sotto il livello prescritto, aggiungerne della qualità e gradazione prescritta.

Cambio dell'olio

Ogni 10.000 km circa sostituire l'olio dalla scatola cambio. La sostituzione deve avvenire dopo che il veicolo ha percorso un certo numero di km, poiché in tali condizioni l'olio è fluido e quindi facile da scaricare.
Ricordarsi, prima di immettere olio fresco, di lasciare scolare bene la scatola del cambio.
«A» Tappo di immissione.
«B» Tappo di livello.
«C» Tappo di scarico.
Quantità occorrente: litri 0,750 di olio «Agip F.1 Rotra MP SAE 90».

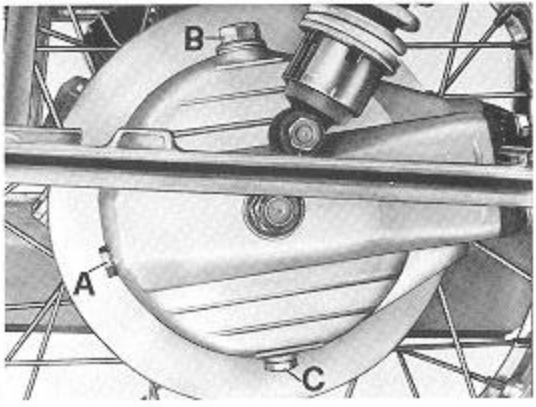
Lubrificazione scatola trasmissione posteriore (fig. 26)

Controllo livello olio

Ogni 3000 km controllare che l'olio sfiori il foro per tappo di livello «A»; se l'olio è sotto il livello prescritto, aggiungerne della medesima qualità e gradazione.

Cambio dell'olio

Ogni 10.000 km circa, sostituire l'olio dalla scatola trasmissione. La sostituzione deve avvenire dopo che il veicolo ha percorso un certo numero di km, poiché in tali condizioni l'olio è fluido e quindi facile da scaricare.
Ricordarsi, prima di immettere olio fresco di la-



sciare scolare bene la scatola trasmissione.
«A» Tappo di livello.
«B» Tappo di immissione.
«C» Tappo di scarico.
Quantità occorrente litri 0,250 di cui:
litri 0,230 di olio «Agip F.1 Rotra MP SAE 90»;
litri 0,020 di olio «Agip Rocol ASO/R».

Lubrificazione della forcella (fig. 27)

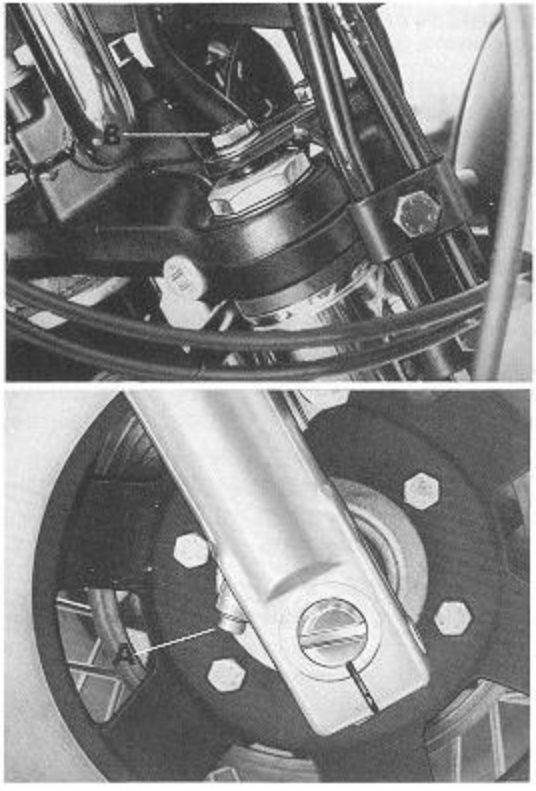
Per sostituire il lubrificante dai bracci forcella occorre:

- svitare il tappo di scarico con guarnizione «A»;
- svitare la vite «B».

Prima di immettere liquido nuovo lasciare scolare per bene i gambali.
«A» vite scarico liquido.
«B» vite per carico liquido.
Quantità occorrente: litri 0,060 per ogni gambale di «Agip F.1 ATF Dexron».

Lubrificazione cuscinetti sterzo e forcellone oscillante

Per le suddette operazioni consigliamo di rivolgersi presso le sedi dei nostri concessionari.



27

Carburatori (fig. 28)

N. 2 tipo Dell'Orto VHB 30 CD (destro) VHB 30 CS (sinistro).

Comandi carburatori:

— manopola gas («E» di fig. 7) sul lato destro del manubrio;

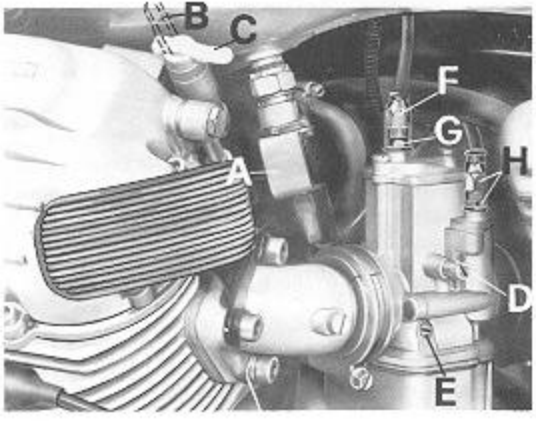
— levetta comando dispositivi di avviamento a **motore freddo** «starter» montata sul coperchio testa del cilindro sinistro:
«B» Posizione di avviamento a **motore freddo**;
«C» Posizione di marcia.

NB Controllare che con la levetta in posizione di marcia «C» tra i capicorda delle guaine e le viti tendifilo «H» di entrambi i carburatori vi sia un giuoco di circa 3 mm.

Dati di regolazione

Diffusore	Ø mm	30
Valvola gas		40
Polverizzatore		265
Getto massimo		125
Getto minimo		50
Getto avviamento		80
Spillo conico		V 9 (2ª tacca)
Galleggiante		gr 10

Vite regolazione miscela minimo: apertura 1 giro e mezzo.



28

Regolazione carburazione e regime minimo (non disponendo di apposito «vuotometro») (fig. 28)

Per effettuare le suddette operazioni, operare come segue:

1 portare il motore alla temperatura di esercizio;

2 serrare a fondo le viti «E» di regolazione miscela minimo e svitarle successivamente di 1 giro e mezzo;

3 controllare con entrambe le mani contemporaneamente che la pressione dei tubi di scarico sia uniforme. Nel caso si noti differenza di pressione, agire sulla vite «D» di un carburatore sino a far equivalere le pressioni di scarico (il regime minimo dovrà essere contenuto a circa 900-1000 g/m, per cui può darsi che si renda necessario avvitare la vite del carburatore relativo al cilindro che ha la pressione inferiore o svitare la vite del carburatore relativo al cilindro che ha la pressione superiore);

4 agendo sulle viti «E» regolare il punto di miglior carburazione di ogni cilindro (si avverte con un incremento del numero dei giri) e ripristinare poi il regime minimo secondo quanto previsto al punto 3;

5 staccare un cavo candela alla volta e controllare che in entrambi i casi il motore si fermi dopo 5-6 scoppi. Se ciò non si verifica, agire svitando la vite «D» del carburatore relativo al cilindro che fa compiere al motore un numero superiore di scoppi o avvitando quella del carburatore relativo al cilindro che fa compiere al motore un numero di scoppi inferiore;

6 regolare il regime minimo a 900 ÷ 1000 g/m avvitando o svitando **della medesima quantità** entrambe le viti «D»;

7 controllare che, con manopola comando gas in posizione di riposo, tra i capocorda delle guaine e le viti tendifilo «F» di entrambi i carburatori vi sia un gioco di mm 1 ÷ 1,5;

8 controllare il sincronismo di apertura delle valvole gas operando come segue: utilizzando un aiutante, far ruotare dolcemente e progressivamente la manopola comando gas controllando, con entrambe le mani, che l'incremento di pressione ai tubi di scarico sia sincrono.
Nel caso si riscontri che l'incremento di pressio-

ne di un cilindro è anticipato (rispetto all'altro), agire sul carburatore relativo al cilindro stesso, dopo aver allentato il controdado «G», avvitando progressivamente il tendifilo «F» sino ad ottenere una perfetta sincronizzazione delle pressioni di entrambi i tubi di scarico.

Regolazione della carburazione a mezzo di «vuotometro»

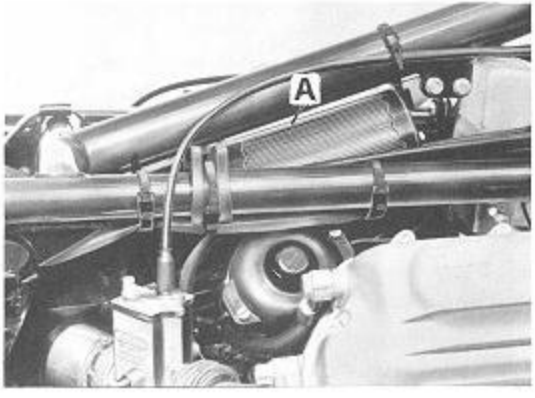
Per avere una esatta regolazione della carburazione è necessario rivolgersi presso le sedi dei nostri Concessionari dove tale operazione verrà effettuata a mezzo di «VUOTOMETRO».

Filtro aria a cartuccia (fig. 29)

Ogni 10.000 km circa sostituire il filtro aria a cartuccia «A». Tale filtro è montato in apposito contenitore, unitamente al gruppo sfiatatoio olio, sotto il serbatoio carburante.
Per la sostituzione del filtro aria a cartuccia, è opportuno rivolgersi presso le sedi dei nostri Concessionari.

Pulitura serbatoio carburante, rubinetto, filtri e tubazioni

Ogni 10.000 km circa, o quando si riscontra che il carburante arriva in modo irregolare ai carburatori, occorre effettuare la pulitura del serbatoio, del rubinetto, dei filtri sul rubinetto e sull'elettrovalvola, dei filtri sui carburatori e delle tubazioni. I filtri suddetti dovranno essere puliti con benzina ed aria compressa.



29

Giuoco punterie (fig. 30)

Dopo i primi 500 ÷ 1000 km e in seguito ogni 3000 km o quando la distribuzione risulta molto rumorosa, controllare il giuoco tra valvole e bilancieri.

La registrazione va effettuata **a motore freddo**, con il pistone al punto morto superiore in fase di compressione (valvole chiuse).

Dopo aver levato il coperchio delle teste operare come segue:

1 svitare il dado «A»;

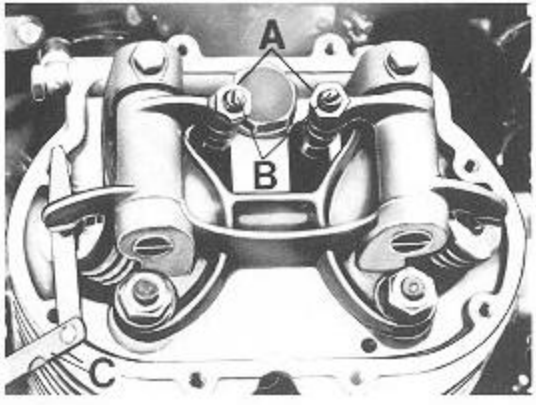
2 avvitare o svitare la vite di registro «B» fino ad ottenere il seguente giuoco:

— valvola aspirazione e scarico: mm 0,22.

La misurazione va effettuata usando apposito spessimetro «C».

Si tenga presente che se il giuoco è maggiore di quello prescritto, le punterie risultano rumorose; in caso contrario le valvole non chiudono bene dando luogo ad inconvenienti quali:

— perdita di pressione;
— surriscaldamento del motore;
— bruciatura delle valvole.



30

Manutenzione, controllo e regolazione del doppio ruttore (fig. 31)

Manutenzione

Ogni 3000 km:

Umettare con qualche goccia di olio da motore il feltrino «R» posto sul corpo camme.

Controllo:

— levare il coperchio del doppio ruttore dopo aver svitato le viti di tenuta;

— se i contatti «A» e «B» sono sporchi ed unti, pulirli con uno straccetto inumidito di benzina. Se i contatti risultano avariati, devono essere sostituiti;

— verificare la distanza fra i contatti dei ruttori «A» (cilindro destro - cavo rosso) e «B» (cilindro sinistro - cavo verde): deve risultare compresa fra mm 0,37 ÷ 0,43.

Regolazione contatti

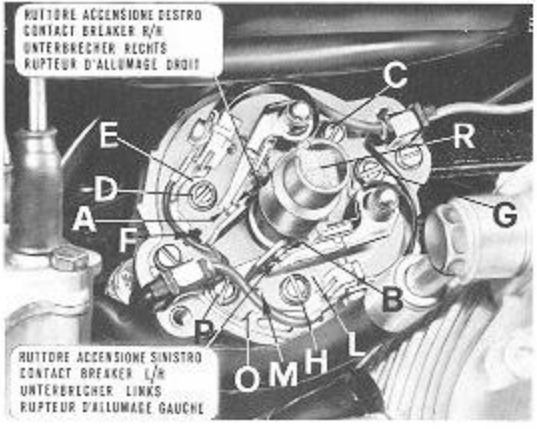
Contatto «A» - cilindro destro:

Portare la camma alla massima alzata, allentare le viti «C» e «D» e spostare la piastra «E» agendo sulla tacca «F».

Ottenuta la distanza prescritta, bloccare le viti «C» e «D».

Contatto «B» - cilindro sinistro:

Portare la camma alla massima alzata, allen-



31

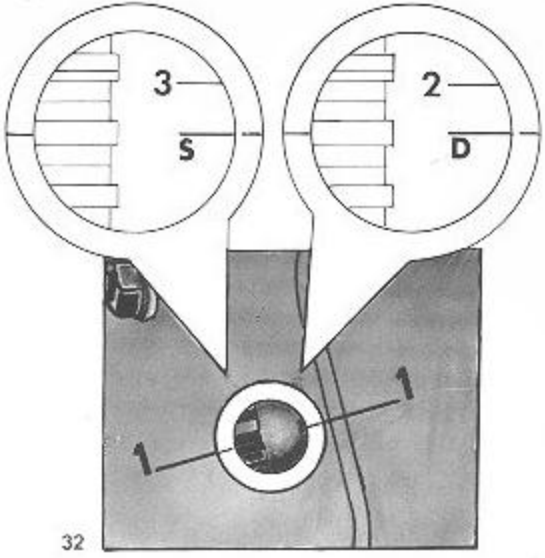
tare le viti «G» e «H» e spostare la piastra «L» agendo sulla tacca «M».
Ottenuta la distanza prescritta, bloccare le viti «G» e «H».
L'operazione di regolazione dei contatti del ruttore va completata con il controllo della messa in fase dell'accensione (vedere paragrafo seguente).

Controllo e regolazione messa in fase dell'accensione «anticipo fisso» (fig. 32)

Controllo:
— levare il tappo in gomma chiusura foro di controllo posto sul lato destro della scatola riduttore in corrispondenza del volano motore;
— per il controllo dell'inizio apertura contatti ruttori («A» e «B» di fig. 32) è consigliabile l'impiego di apposita apparecchiatura ad identificazione luminosa da inserirsi tra il morsetto di alimentazione del ruttore in esame e la massa.

Fase cilindro destro

— Ruotare il volano nel senso di rotazione del motore (antiorario) fino a che il pistone sia a fine fase di compressione (valvole chiuse). In tali condizioni il segno «D» stampigliato sul volano (P.M.S. del cilindro destro) deve coincidere con il segno «1» riportato sul bordo del foro di controllo;
— ruotare il volano in senso orario fino a fare



32

coincidere perfettamente il segno «2» (anticipo fisso) con il segno «1» sul bordo del foro di controllo.
In queste condizioni si deve verificare l'apertura dei contatti del ruttore («A» di fig. 32).

Fase cilindro sinistro

— Ruotare il volano in senso di rotazione del motore (antiorario) fino a che il pistone sia a fine fase di compressione (valvole chiuse). In tali condizioni il segno «S» stampigliato sul volano (P.M.S. del cilindro sinistro) deve coincidere con il segno «1» riportato sul bordo del foro di controllo;

— ruotare il volano in senso orario fino a fare coincidere perfettamente il segno «3» (anticipo fisso) con il segno «1» sul bordo del foro di controllo.
In queste condizioni si deve verificare l'apertura dei contatti del ruttore («B» di fig. 32).

Se i contatti dei ruttori «A» e «B» di fig. 32 non si aprono ai segni indicati bisogna procedere alla registrazione della fase.

Valori anticipo:

— anticipo iniziale (fisso) 2°
— anticipo automatico 31°
— anticipo totale (fisso + automatico) 33°
— distanza tra i contatti dei ruttori mm 0,37 ÷ ÷ 0,43.

Per la regolazione dei contatti ruttore e controllo messa in fase accensione consigliamo rivolgersi presso le sedi dei nostri Concessionari.

Candele

Il tipo di candele da impiegare è indicato a pagina 5.
Distanza tra gli elettrodi: mm 0,6.
Per la pulitura si usi: benzina, spazzolino metallico ed un ago per la pulitura interna.
Nel rimontare le candele, fare attenzione che imbocchino perfettamente e che si avvitino facilmente nelle loro sedi; se imboccate male, rovinerebbero il filetto sulle teste: consigliamo perciò di avvitarle a mano per qualche giro e di adoperare poi l'apposita chiave (data in dotazione) evitando di bloccare esageratamente.
Anche se le candele appaiono in ottime condizioni, dopo 10.000 km circa vanno sostituite.

IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico è composto dai seguenti organi:

— batteria;
— motorino avviamento a comando elettromagnetico;
— generatore-alternatore, montato sulla parte anteriore dell'albero motore;
— doppio ruttore con anticipo automatico a masse centrifughe;
— bobine di accensione;
— raddrizzatore;
— regolatore;
— morsettiera porta fusibili (n. 6 da 16 A);
— teleruttore per lampeggio;
— teleruttore avviamento;
— faro anteriore
— fanalini: posizione, stop, targa;
— fanalini per indicatori di direzione;
— commutatore di accensione;
— commutatore luci;
— dispositivo comando indicatori di direzione, avvisatori acustici e lampeggio;
— interruttore di avviamento e arresto motore;
— trombe elettriche abbinate.

Batteria (fig. 33)

La batteria ha una tensione di 12 V e una capacità di 32 Ah; alla sua carica provvede il generatore.

Per accedere alla batteria occorre:

- azionare la leva «A» e sboccare la sella;
- sollevare la sella e fissarla a mezzo asta «B»;
- sganciare la fascetta elastica «C»;
- levare il contenitore con dotazione «D».

Attivazione delle batterie cariche secche (Batteria nuova)

1 Tolto il nastro adesivo e levati i tappi immettere negli elementi acido solforico, qualità per accumulatori di peso specifico 1,25 = 30° Bè a temperatura non inferiore a 15° C fino a che il livello superi di 5 ÷ 10 mm il bordo dei separatori o il paraspruzzi.

2 Lasciare a riposo per due ore.

3 Caricare con una intensità pari a circa 1/10 della capacità fino a che, la densità dell'acido si aggiri intorno al valore di 1,27 = 31° Bè e ta-

li valori siano rimasti costanti durante almeno 3 ore di carica.
Normalmente sono sufficienti 6 ÷ 8 ore di carica.

4 Finita la carica, livellare l'acido, tappare e pulire accuratamente.

Manutenzione della batteria in servizio

1 Il livello dell'elettrolito deve sempre coprire le piastre. A tale scopo è necessario effettuare periodicamente delle aggiunte di acqua distillata. Non fare aggiunta di acido solforico.

2 Qualora si rendessero necessarie troppo frequenti aggiunte di acqua, far controllare l'impianto elettrico del veicolo: la batteria funziona in sovraccarica e si rovina rapidamente.

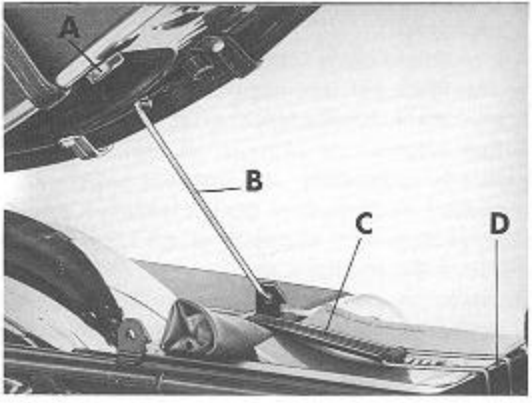
3 Un controllo all'impianto elettrico si rende necessario anche nel caso in cui la batteria sia soggetta a scaricarsi.

4 Quando la batteria con acido, nuova o già usata, rimane inattiva, effettuare ogni mese una carica di rinfresco.

5 Mantenere puliti e serrati i morsetti e ingrassarli con vaselina neutra.

6 Mantenere asciutta la parte superiore della batteria evitando il traboccamento dell'elettrolito che riduce l'isolamento e corrode i sopporti.

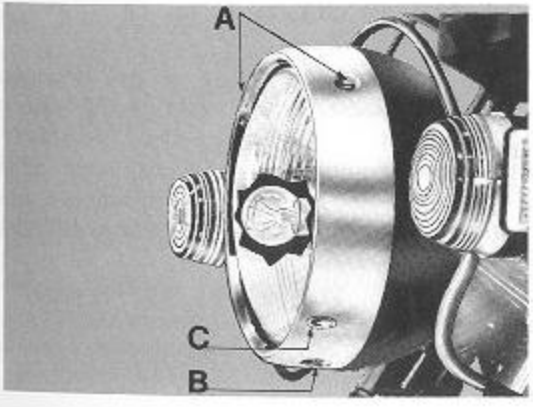
NB Per le batterie destinate a funzionare in climi tropicali (temperatura media maggiore di 33° C) si consiglia la riduzione della densità dell'acido a 1,230.



33

Faro anteriore (fig. 34)

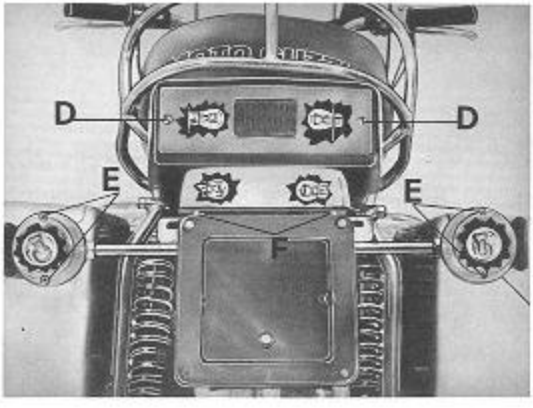
Allentare la vite «B» posta in basso al gruppo ottico; sganciare il gruppo ottico, sfilare i due portalampade indi sostituire le lampade.



34

Fanalino posteriore (fig. 35)

Svitare le viti «D» che fissano il catadiottro al fanalino; premere la lampada verso l'interno, girarla contemporaneamente e sfilarla dal portalampada.



35

Indicatori di direzione (fig. 35)

Svitare le viti «E» che fissano i catadiottri ai fanalini; premere le lampade verso l'interno, girarle contemporaneamente, e sfilarle dal portalampade.

Nel rimontare i catadiottri sui fanalini occorre avvitare le viti uniformemente e moderatamente onde evitare la rottura dei suddetti catadiottri.

Fanalino targa (fig. 35)

Svitare le viti «F» che fissano il trasparente al fanalino; premere le lampade verso l'interno, girarle contemporaneamente e sfilarle dal portalampade.

Cruscotto, tachimetro e contagiri

Sfilare i portalampade dal cruscotto, dal tachimetro e dal contagiri, indi sostituire le lampade.

Lampade

Faro anteriore:

- abbagliante ed anabbagliante 45/40 W;
- luce città o parcheggio 3 W.

Fanalini posteriori:

- luce posizione e stop 5/21 W;
- luce targa 5 W.

Indicatori di direzione: 21 W.

Spie cruscotto: 1,2 W.

Spia luce tachimetro conta km: 3 W.

Regolazione fascio luminoso del faro anteriore (fig. 34)

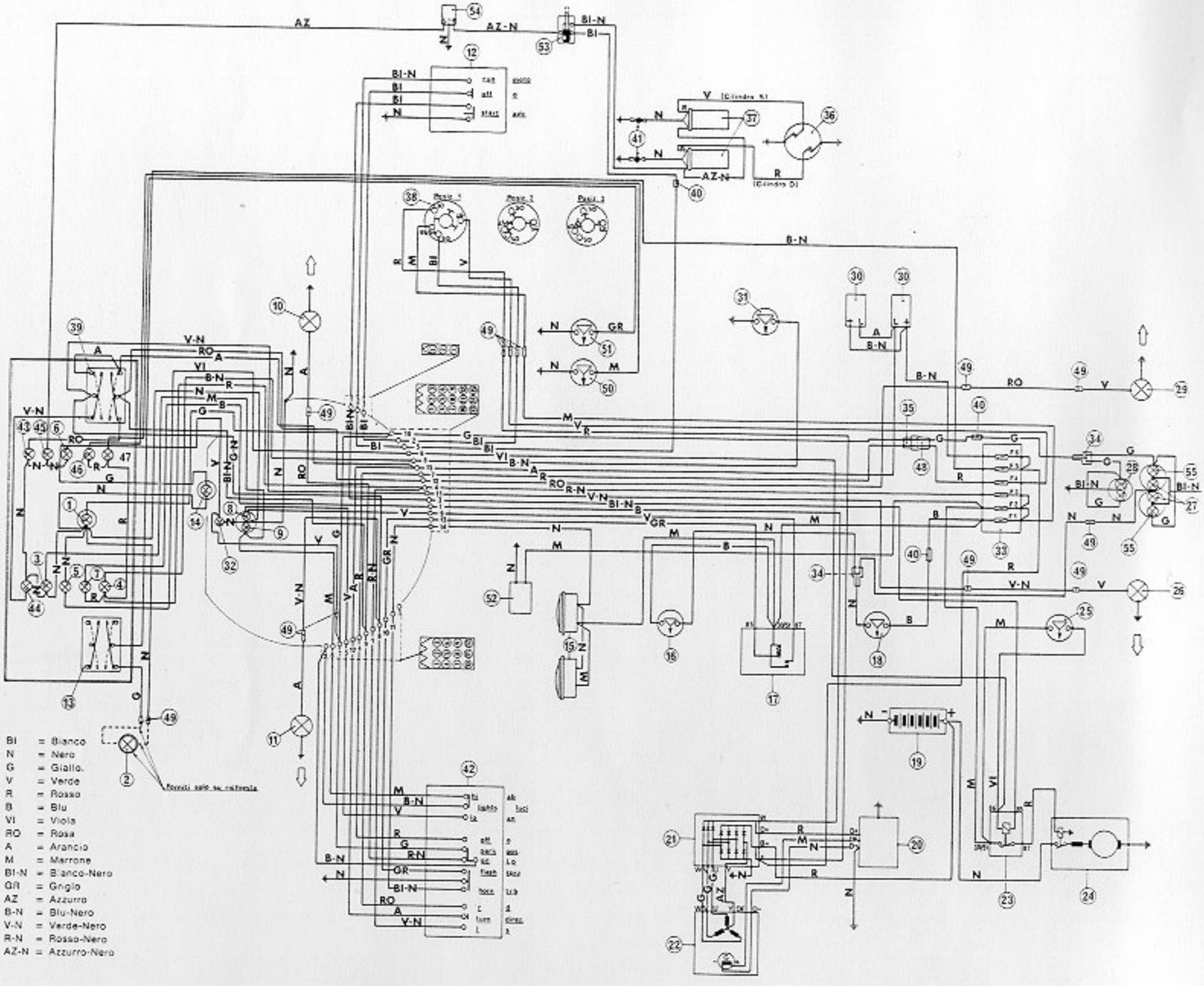
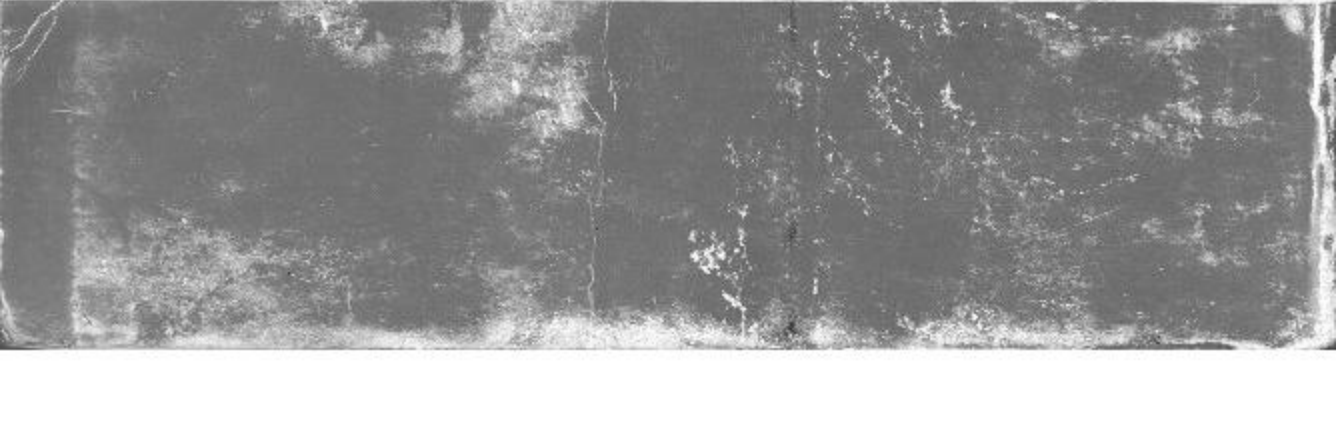
Il faro anteriore deve essere sempre orientato alla giusta altezza, per la sicurezza di guida e per non arrecare disturbo ai veicoli incrocianti. Per l'orientamento laterale occorre agire sulle viti «A» mentre per quello verticale occorre agire sulla vite «C» fino a raggiungere l'altezza prescritta.

Alla distanza di m 3 il centro del fascio abbagliante non deve superare l'altezza di m 0,870 con il motociclo giù dal cavalletto ed il pilota in sella.

SCHEMA
IMPIANTO ELETTRICO

LEGENDA IMPIANTO ELETTRICO (schema fig. 36)

1 Tachimetro (lampada 3 W)
2 Luce supplementare di servizio (lampada 5 W - montata solo a richiesta)
3 Luce spia abbagliante (lampada 1,2 W) «H»
4 Luce spia pressione olio (lampada 1,2 W) «OIL»
5 Luce spia folle (lampada 1,2 W) «N»
6 Luce spia posizione (lampada 1,2 W) «I»
7 Luce spia generatore (lampada 1,2 W) «GEN»
8 Luce anabbagliante } lampada 40/45 W
9 Luce abbagliante }
10 Lampeggiatore anteriore destro (lampada 21 W)
11 Lampeggiatore anteriore sinistro (lampada 21 W)
12 Dispositivo comando avviamento ed arresto motore
13 Interruttore luce supplementare di servizio
14 Contagiri (lampada 3 W)
15 Avvisatori acustici (assorbimento 7 A)
16 Interruttore freno anteriore
17 Teleruttore sprazzo luci (Flash)
18 Interruttore freno posteriore
19 Batteria
20 Regolatore
21 Raddrizzatore
22 Alternatore
23 Teleruttore avviamento
24 Motorino avviamento
25 Interruttore sul filo trasmissione comando frizione
26 Lampeggiatore posteriore sinistro (lampade 21 W)
27 Luce e stop posteriore (lampade 21 W + 21 W)
28 Luce targa (lampade 5 W + 5 W)
29 Lampeggiatore posteriore destro (lampada 21 W)
30 Iintermittenza lampeggiatori
31 Interruttore pressione olio (sul basamento motore)
32 Luce posizione anteriore (lampada 4 W)
33 Morsetteria porta fusibili (fusibili 16 A)
34 Connettore a 3 vie
35 Connettore a 4 vie - Maschio (AMP)
36 Ruttore
37 Bobine
38 Commutatore d'accensione (3 posizioni)
39 Commutatore inserimento simultaneo lampeggiatori posteriori
40 Connettore a 2 vie
41 Candele
42 Dispositivo comando indicat. direz. - sprazzo luci - commutatore luci e avvisatore acustico
43 Luce spia lampeggiatore destro (lampada 1,2 W)
44 Luce spia lampeggiatore sinistro (lampada 1,2 W)
45 Luce spia puntone laterale in posizione «P» (lampada 1,2 W)
46 Luce spia livello olio freni (lampada 1,2 W)
47 Luce spia livello benzina (lampada 1,2 W)
48 Connettore a 4 vie - Femmina (AMP)
49 Connessione a banana
50 Segnalatore livello olio freni
51 Segnalatore livello benzina
52 Elettrovalvola (2,5 W)
53 Dispositivo inserimento bobine
54 Intermittenza per luce spia puntone laterale in posizione «P»
55 Luce posizione posteriore (lampade 5 W + 5 W)


BI = Bianco
N = Nero
G = Giallo
V = Verde
R = Rosso
B = Blu
VI = Viola
RO = Rosa
A = Arancio
M = Marrone
BI-N = Bianco-Nero
GR = Grigio
AZ = Azzurro
B-N = Blu-Nero
V-N = Verde-Nero
R-N = Rosso-Nero
AZ-N = Azzurro-Nero

SEIMM MOTO GUZZI S.p.A. Mandello del Lario Registro Società Lecco N. 2220